

LA CORSA ROSA

UN GIRO STORICO TRA LIGURIA E PIEMONTE

Presentate le tappe che arriveranno a Genova (con passaggio in autostrada sul ponte ricostruito) e a Cuneo. Spazzate via le polemiche, restano due percorsi con saliscendi continui e panorami mozzafiato che faranno il giro del mondo

IN GARA 76 CAMPIONI DI BONTÀ

Torna domenica a Piana Crixia il concorso Mieli dei Parchi



Si terrà domenica 3 aprile nel Parco Naturale regionale di Piana Crixia, finalmente di nuovo in presenza, l'evento conclusivo del Concorso Mieli dei Parchi della Liguria 2021, organizzato da Federparchi Liguria: 76 i campioni rimasti in gara dopo gli esami di laboratorio e le analisi chimico-fisiche eseguiti nel laboratorio regionale di Sarzana e le valutazioni organolettiche svolte dalla Commissione di esperti per selezionare le produzioni di eccellenza dei parchi della Liguria nella stagione 2021, che saranno premiate con una, due o tre api d'oro

COMUNALI A CHIAVARI

Giardini sindaco convince anche Toti

Servizio a pagina 6

GARANTE DEGLI ANZIANI

«Come dev'essere l'assistenza ai nonni»

Bottino a pagina 7

ENORME SCRITTA (LAVABILE) IN PIAZZA SAN CARLO

Un gigantesco «Ti amo ancora» attraversa il «salotto» di Torino



Erano oltre 150 i ragazzi che, in sei ore di presidio artistico collettivo, hanno colorato piazza San Carlo con una gigantesca scritta: «Ti amo ancora». L'opera, realizzata in realtà con gessetti lavabili, ha subito fatto gridare allo scandalo la città, che vedeva deturpato il proprio «salotto» da un'iniziativa di marketing o dai soliti vandali. In realtà ad organizzare il tutto è stato il gruppo musicale «Eugenio in via Di Gioia», con l'obiettivo di far riflettere i torinesi sul tema dei cambiamenti climatici: la pioggia attesa per oggi in Piemonte (dopo oltre cento giorni di siccità) laverà via la scritta, dichiarazione d'amore verso la Terra.

MALVIVENTE DI 37 ANNI FERMATO POI DAL PADRE DEL PICCOLO

Tenta di rapinare bimbo di 18 mesi

Aggressione per il tablet, il piccolo resiste e lui lo ferisce, poi scappa

■ Ha visto il tablet nelle manine del piccolo che stava sul passeggino, spinto dalla mamma, e non ha resistito, pensando di mettere a segno un colpo sicuro. Evidentemente, il 37enne che l'altra sera alle 19, a Sottoripa, ha tentato la squallida rapina, non aveva messo in conto che anche un bimbo di 18 mesi ha le idee chiare su quello che è suo. Infatti il piccolo, un anno e mezzo, ha opposto un'inaspettata resistenza a chi gli stava strappando di mano i cartoni animati. Così il rapinatore ha tirato più forte, colpendo il bambino al volto. Solo

l'intervento della madre ha fatto desistere l'aggressore, che si è allontanato velocemente rinunciando al tablet. La donna non si è data per vinta e si è messa subito all'inseguimento del malvivente, avvisando anche il compagno che era in zona. I due hanno rivisto il rapinatore poco dopo nei pressi di una fontanella intento a bere. E mentre la mamma del bimbo chiamava il 112, il papà lo ha affrontato affinché non fuggisse prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Il malvivente però ha reagito, scagliando un bicchiere di vetro sul volto e ne è nata una colluttazione. Quando sono arrivati, gli agenti hanno trovato il rapinatore a terra, e vicino un uomo sanguinante. Sono intervenute tre ambulanze, di cui una per il bimbo, dimesso più tardi dai medici per fortuna solo con tre giorni di prognosi.

Il 37enne, dopo le dimissioni dall'ospedale, è stato condotto in Questura e affidato alle camere di sicurezza in attesa di giudizio.

MBott

CORSO (LEGA)

«Taser anche alla polizia penitenziaria»

«Alla luce di quanto ancora accaduto nella giornata di ieri nel carcere di Marassi, dove un detenuto ha aggredito con un estintore tre agenti che sono rimasti feriti, bisogna che chi di dovere doti la polizia penitenziaria del Taser, la pistola a scariche elettriche» commenta la consigliera della Lega Francesca Corso. «Bisogna tutelare con tutti i mezzi a disposizione gli agenti che purtroppo molto spesso si trovano ad affrontare grandi e gravi situazioni di pericolo. Il Taser ha già dimostrato di essere un buon deterrente, e proprio in queste ore Matteo Salvini sottolinea quanto per gli agenti della polizia penitenziaria sia necessario» commenta Corso che continua a incontrare organizzazioni sindacali e agenti della polizia penitenziaria che lamentano il fatto di essere, almeno attualmente, non coinvolti dall'uso del Taser.

MAROCCHINO IN MANETTE

Droga nascosta in auto: arrestato

Lo stupefacente, 34 chili in tutto, era stipata in un doppio fondo

■ Ha 37 anni ed un regolare permesso di soggiorno il cittadino marocchino arrestato ieri dalla Guardia di Finanza di Torino con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. Fermato per un controllo della Squadra Cinofili del Gruppo Pronto Impiego in corrispondenza dell'uscita autostradale di corso Giulio Cesare, l'uomo è caduto vittima delle abilità di Maya, pastore belga Malinois in servizio come cane anti droga che ha fin da subito segnalato la presenza di sostanze all'interno del veicolo, di proprietà di un connazionale del marocchino. Da qui l'ispezione più appro-

fondita, condotta presso un'autocarrozzeria locale, e la scoperta: tutto il pianale inferiore del veicolo era percorso da un doppio fondo artigianale, azionabile tramite un meccanismo elettronico, all'interno del quale sono stati rinvenuti 329 panetti di hashish, pari a 33 chilogrammi, e 1 panetto da mezzo chilo di cocaina. La droga è stata sequestrata: se venduta al dettaglio avrebbe potuto fruttare circa mezzo milione di euro. Per il marocchino alla guida dell'auto sono scattate le manette: arrestato in flagranza di reato, è stato condotto nel carcere delle Vallette.

NEL CARCERE DI ALESSANDRIA

Propaganda Jihad, al via il processo

■ Si è aperto ieri presso il Tribunale di Torino il processo a carico di Bouchta El Allam, 43enne di origini marocchine accusato di aver propagandato la Jihad (la guerra santa professata dalle frange più estremiste dell'Islam) mentre era detenuto nel carcere di Alessandria. In prigione per reati legati agli stupefacenti, El Allam si era proposto come imam all'interno del carcere, ed in questa veste avrebbe fatto proselitismo inneggiando anche alla distruzione del Vaticano. El Allam fu individuato e fermato dai Carabinieri del Ros nel maggio del 2021 ed è ora accusato di istigazione a delinquere aggravata dalla finalità di terrorismo. La causa è stata aggiornata ad aprile.

TORINO

Stellantis, ora Tavares incontra i sindacati

Ardini a pagina 2

CUNEO

Continuano le indagini dell'operazione Fantabosco

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.

DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

Salvatore Ardini

■ Archiviato l'incontro con le istituzioni locali, giovedì sarà il turno di un nuovo vertice sul futuro di Stellantis a Torino, quello che vedrà incontrarsi l'amministratore delegato della società Carlos Tavares e i sindacati. Un incontro, quello avuto lunedì tra l'ad, John Elkann, il presidente della Regione Cirio ed il sindaco di Torino Lo Russo, dai risvolti positivi: «Stellantis - ha scritto il Gruppo in una nota diffusa al termine dell'incontro - è fortemente impegnata in Italia, e più precisamente in Piemonte, e gli investimenti per creare il "Turin Manufacturing District" sono solo il primo esempio concreto di queste attività già in corso, con l'implementazione di un processo produttivo efficiente in grado di integrare diverse piattaforme, modelli e sistemi di propulsione (dall'endotermico all'elettrico). La nuova piattaforma elettrificata dedicata a Maserati permetterà di produrre, tra il 2022 e il 2024, le nuove GranTurismo e GranCabrio ma soprattutto la Nuova Quattroporte. Inoltre, l'attuale ciclo di vita e la futura generazione della Nuova Fiat 500, con l'intera gamma di motori elettrici, avranno Torino come unica casa al servizio del mondo». Ma non solo: «La grande opportunità di Torino non è solo quella di essere un polo di produzione di veicoli e il cuore del design di tutti gli iconici marchi italiani di Stellantis - continuano dall'azienda - ma anche quello di assumere il ruolo di centro di competenza ingegneristico internazionale per l'elettrificazione che può contare su diversi poli come, ad esempio, il Battery Hub e Lab, il più grande impianto Vehicle-to-Grid al mondo per la ricarica bidirezionale e le Solar Power Production Unit a pannelli solari. Per questo obiettivo, Stellantis ha iniziato a fornire un importante piano formativo a supporto del processo di transizione in atto con l'obiettivo di riqualificare e migliorare le competenze dei propri dipendenti, proseguendo al contempo la proficua collaborazione con il Politecnico di Torino che ha portato alla

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

L'ESITO DEL VERTICE LUNEDÌ CON COMUNE E REGIONE

Stellantis rimane a Torino Tavares incontra i sindacati

*La città al centro di progettazione, elettrico e sostenibilità
I metalmeccanici: «Serve più chiarezza sulla produzione»*

NUMERI RIDOTTI

Concorsi, primi 500 test per il Comune

■ Erano in cinquecento ieri mattina, davanti ai cancelli del Pala Gianni Asti, in fila per un posto da impiegato amministrativo presso il Comune di Torino. Ad attenderli all'interno un test a risposta chiusa, primo passo del maxi concorso indetto prima della pandemia, che solamente ora ha potuto riprendere la sua ricerca di 100 istruttori amministrativi. Due anni di pandemia che si sono fatti sentire anche nelle vite degli aspiranti impiegati comunali: a fare domanda per partecipare al concorso inizialmente erano stati in 14.500, mentre ieri dei 2.400 candidati attesi a presentarsi per sottoporsi al concorso sono stati appena 500, pari al 20% dei numeri inizialmente attesi. Un trend che, se confermato, porterebbe ad avere in tutto 2.900 candidati al termine delle prime prove. Se il numero è sicuramente elevato, considerato che i posti disponibili sono appena 100, esso si rivela comunque inferiore alle aspettative. D'altro canto il Covid sembra ancora tra noi: per effettuare il test, ieri, ciascun candidato ha dovuto presentare il green pass, indossare la mascherina Ffp2 ed igienizzarsi le mani all'ingresso.

COMUNE DI BRUINO (TO)

AVVISO DI ANNULLAMENTO BANDO DI GARA
CIG 9019302377. Si rende noto che la gara europea a procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di refezione scolastica a ridotto impatto ambientale, a seguito di parere di precontenzioso ANAC approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera 103 del 02/03/2022, con determinazione n. 138 del 14/03/2022 è stato annullato in autotutela il bando di gara. Spedizione in GUUE: 18/03/2022.
Il R.U.P. Monica Busso



Amministrazione Aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A. Corso Marconi n. 10, 10125 Torino Tel. 011-6548.347 Fax 011-6599.161
appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it
Oggetto: Servizi tecnici per la progettazione, la Direzione Lavori, il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, l'assistenza al collaudo e la verifica ex art 26 del Codice relativi agli interventi antisismici delle strutture ospedaliere della Regione Piemonte previsti all'interno del PNRR - Lotti da 1 a 14 (gara 16-2022) Importo complessivo dell'accordo quadro: € 13.671.593,72. Procedura: Aperta. Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 11/04/2022 ore 15:00 Responsabile: Del Procedimento: dott.ssa Irene Bozzolan. Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE 17/03/2022.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE APPALTI - PATRIZIA GAMERRO



creazione di un campus di design e mobilità sostenibile all'interno dell'area di Mirafiori». Una centralità del Piemonte e di Torino nel futuro di Stellantis ribadita anche dal presidente John Elkann, secondo cui «Piemonte e Torino sono indissociabili da Stellantis e il futuro della mobilità che stiamo costruendo. Cosa che vogliamo fare insieme ai nostri partner locali e alle parti in-

teressate per essere più forti e raggiungere il nostro scopo in Italia e nel mondo». All'incontro con Cirio e Lo Russo era presente anche il presidente dell'Unione Industriali di Torino Giorgio Marsiaj, che ha definito il ruolo futuro della città rispetto a Stellantis «una missione fondamentale, che assegna a Torino un ruolo di primo piano nella transizione tecnologica e ambientale verso la mobilità sostenibile».

I dubbi però rimangono per quanto riguarda i volumi produttivi di Mirafiori e di conseguenza sul fronte occupazione. Un tema quest'ultimo su cui Cirio e Lo Russo hanno detto di non essersi «addentrati in questo tipo di dettaglio, visto che la riunione aveva un'impostazione diversa». Anche per questo giovedì mattina alle 8 Tavares incontrerà le sigle principali del mondo metalmeccanico. Un appuntamento richiesto da tempo dai sindacati, che reclamano di potersi confrontare per la prima volta con l'amministratore delegato del neonato gruppo che ha visto unirsi le ex Fiat e Peugeot. «È un importante segnale ed è una positiva disponibilità a confrontarsi con noi per il futuro e le prospettive degli stabilimenti italiani e la messa in sicurezza occupazionale, partendo dal recente piano industriale di Stellantis» dicono da Fim e Fim Cisl, mentre per Fiom Cgil «la convocazione dell'incontro con Tavares è una prima importante risposta alla nostra richiesta di aprire una discussione sulle missioni produttive degli stabilimenti italiani del gruppo e sul futuro occupazionale delle lavoratrici e dei lavoratori» su cui «sono ancora tante le incertezze».

Turismo

Nel 2021 la ripartenza del Piemonte «Buone prospettive anche per il 2022»

■ È stato innegabilmente uno dei settori più penalizzati dal Covid: tra chiusure, paura del contagio e green pass la pandemia ha dato vita alla tempesta perfetta che si è abbattuta sugli operatori del settore turistico, dalle strutture ricettive agli esercenti passando per tutte quelle attività che, a seconda del territorio in cui sono radicate, vivono di visitatori. La ripartenza però c'è stata, già dal 2021, o per lo meno questo è ciò che riportano i dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte.

Durante l'anno appena trascorso sono arrivati nella nostra regione oltre 3 milioni e 500 mila visitatori, facendo segnare quasi 10 milioni di pernottamenti con un aumento della quota di turisti provenienti dall'estero. L'incremento più forte si è registrato nel secondo trimestre, con un +62% di pernottamenti fra luglio e dicembre. «La nostra regione sta ripartendo, con il turismo, a velocità doppia rispetto al resto d'Italia - ha spiegato il governatore Alberto Cirio - nel 2021 abbiamo consolidato un aumento dei pernottamenti del 40%, mentre la media italiana è stata del 20%. Anche per il 2022 siamo in forte incremento».

Secondo Cirio buona parte dei risultati dovuti alla ripresa di attrattiva



da parte del Piemonte sono legati anche al successo della campagna di vaccinazione anti Covid: «La gente era contenta di venire in una Regione sicura dal punto di vista sanitario» ha detto il presidente della Regione.

Nello specifico, l'aumento dei movimenti turistici in Piemonte è stato del +42% per quanto riguarda i pernottamenti e del +53% per gli arrivi. I dati sono ovviamente confrontati con il 2020, quando non solo la nostra regione ma l'Italia intera e buona parte del mondo, Europa in particolare, era alle prese con le fasi più acute della pandemia. Il settore comunque non è ancora tornato ai livelli pre-Covid, anche se si registra qualche eccezione: è il caso del mese di agosto, in grado di superare lo stesso periodo del

2019: +1% di arrivi e +7% di pernottamenti. A visitare il Piemonte tra gli italiani sono principalmente i vicini di Lombardia e Liguria, con gli stessi piemontesi che aiutano nel traino della ripresa scegliendo di trascorrere le proprie ferie all'interno della regione. Guardando all'estero, invece, a scegliere il Piemonte sono stati in prevalenza i tedeschi (33%) e i belgi, seguiti da svizzeri e francesi. Gli americani sono appena il 2%, ma rappresentano un ritorno importante. In termini di età, i principali turisti che scelgono il Piemonte come meta hanno tra i 45 e i 54 anni (23%), seguiti dalla fascia subito inferiore dei visitatori con età compresa tra i 35 e 44 anni (19%).

Bene anche per la città di Torino: il capoluogo, compresa la sua prima cintura, chiude il 2021 con +72% di arrivi e +58% di pernottamenti. Bene anche gli arrivi (+34%) e le presenze (+25%) della montagna nella stagione estiva, mentre quella invernale 2020/2021 con gli impianti sciistici chiusi ha quasi azzerato i movimenti internazionali (-95%) e dimezzato la quota nazionale (-65%). L'incremento maggiore in termini di arrivi e pernottamenti va infine alle colline di Langhe, Roero e Monferrato.

Loris Puccio Conti

■ I cuori dei torinesi non hanno nulla da temere: i primi dati relativi l'attività della rete Hub and Spoke sono particolarmente incoraggianti.

Le patologie trattate sono le cardiopatie valvolari, forme di malattie diffuse e spesso particolarmente gravi. Le cardiopatie, infatti, alterano il corretto funzionamento del cuore e spesso impediscono il sereno svolgimento delle normali attività quotidiane del soggetto. La patologia può essere di varia natura: congenita oppure acquisita, può derivare dall'invecchiamento, da meccanismi metabolici patologici, da episodi infettivi o traumatici. Le forme moderate e gravi della malattia, inoltre, colpiscono il 2,5% della popolazione adulta fino ad un apice del 13,3% relativo le persone con età superiore ai 75 anni.

Data la gravità della situazione, nel dicembre del 2020 nasce la rete Hub and Spoke per opera dell'ospedale Mauriziano, del Centro di cardiopatie valvolari, della AslTo3 e della AOU San Luigi Gonzaga per il territorio dell'Area Omogenea Torino Ovest (comprendente AslTo3, Aou San Luigi Gonzaga, Ao Ordine Mauriziano). L'imperativo della rete è l'approccio interventistico (tramite Tavi e Mitraclip), una strategia vincente nei termini di efficacia e di riduzione del rischio clinico. I dati rivelano, infatti, un aumento di interventi di impianto valvolare aortico transcateretere (TAVI) da 117

NUOVA RETE «HUB AND SPOKE» IN COLLABORAZIONE CON L'ASLTO3

Mauriziano e San Luigi insieme per il cuore

*A dicembre 2020 la creazione del nuovo percorso
Primi dati: cure più efficaci e mortalità ridotta*



nel 2018 a 228 (di cui 52 effettuati a Rivoli e al San Luigi) nell'anno scorso. La Mitraclip, la procedura di riparazione della valvola mitralica per via percutanea, è invece stata effettuata 17 volte nel 2019 e 32 volte (di cui 12 e 3 relative Rivoli e San Luigi) nel 2021. Ancora più positivi i dati relativi l'au-

mento della qualità degli interventi. La mortalità a 30 giorni delle TAVI si è attestata infatti allo 0,4% a fronte di uno standard da letteratura scientifica del 3,4%; lo stesso dato della mortalità relativo, invece, alla Mitraclip si è fermato al 9% contro il 29,1% dei dati internazionali.

Da un punto di vista logistico, la rete è composta dall'Hub dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano (Centro di Cardiopatie valvolari) e dai centri Spoke dell'AslTo3, dell'Ospedale di Rivoli e del reparto Cardiologia dell'AOU San Luigi di Orbassano. L'Hub del Mauriziano offre un approccio

multidisciplinare alla cardiopatia valvolare e include screening, diagnosi, gestione medica, terapie chirurgiche tradizionali e miniinvasive, approcci transcateretere e i necessari follow-up, Cardiologi, Cardiochirurghi, cardioanestesisti e chirurghi vascolari animano tutte queste attività. I Centri Spoke sul

territorio dell'Area Omogenea, invece, identificano i soggetti affetti da patologie valvolari, li trattano ed eventualmente li inviano all'Hub Mauriziano.

Una grosse mole di lavoro e risultati importanti: le reazioni dei portavoce delle varie Aziende sanitarie sono immediate e entusiaste. «La creazione di un percorso dedicato Hub&Spoke sul territorio - commenta Maurizio Dall'Acqua, Direttore generale dell'Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino - ha consentito di raddoppiare il volume di attività, rispondendo ad un bisogno di salute reale della popolazione e migliorando nettamente gli esiti di cura sui pazienti». «L'importanza della creazione della Rete per le cardiopatie valvolari - le parole di Franca Dall'Oco, Direttore generale dell'AslTo3 - è particolarmente rilevante per il momento storico del suo debutto, in piena pandemia, quando era necessario trovare nuove modalità

di risposta per far fronte alle emergenze sanitarie e si rinnova oggi, all'inizio di un nuovo percorso nell'organizzazione dei servizi, che mette in primo piano il territorio». «La collaborazione tra Aziende territoriali e ospedaliere, - commenta Francesco Arena, Direttore Generale AOU San Luigi - rappresenta una organizzazione ottimale per condividere le risorse ed integrare le professionalità, in funzione di una strategia vincente per la crescita culturale e per un miglior trattamento dei pazienti».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



A Pasqua parti per la Grecia!!! 14-20 aprile 2022
Tour Grecia Classica e Meteore



Prezzo per persona in camera doppia: 990 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN

Scegli la tua prossima esperienza



Viaggio verso il Sole di Mezzanotte a Capo Nord

Fiordi Norvegesi, le isole Lofoten e il Sole di Mezzanotte
prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

NB: Presto disponibili “versioni brevi” del viaggio!

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

■ La Polizia di Stato, nell'ambito dell'attività finalizzata alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti, nel mese di marzo, ha proceduto all'arresto di tre persone, colte nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. I recenti arresti scaturiscono quale conseguenza dell'operazione "Fantabosco", indagine condotta dalla Squadra Mobile di Cuneo con il coordinamento dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo e conclusasi lo scorso novembre con l'arresto di due persone gravemente indiziate di aver avviato una fiorente attività di spaccio nella città di Cuneo. A tali persone venivano sequestrati circa 300 gr. di cocaina, dando il via ad ulteriori sforzi investigativi mirati a individuare il superiore canale di approvvigionamento della sostanza psicotropa.

Venivano pertanto avviati da parte della sezione antidroga e contrasto al crimine diffuso una serie di servizi di Polizia Giudiziaria che permettevano, in data 04 marzo u.s. di arrestare un cittadino italiano di anni 29, poiché, a seguito di perquisizione domiciliare, veniva trovato in possesso di circa 130 gr. di cocaina, un bilancino di precisione e appunti manoscritti comprovanti l'illecita attività. La successiva attività d'indagine si concentrava su due soggetti di origine albanese di 43 e 57 anni, sospettati di gestire ingenti quantitativi di cocaina. Numerosi servizi di pedinamento permettevano di documentare, nella mattinata dell'8 marzo u.s., un fugace incontro tra i due, avvenuto nella prima periferia della città di Cuneo, con ogni probabilità finalizzato allo scambio di stupefacente.

Gli agenti della Squadra Mobile, in servizio di appostamento, decidevano pertanto di controllare i due uomini e di sottoporli a perquisizione personale, all'esito della quale venivano trovati in possesso di due involucri trasparenti contenenti circa 100 grammi di

PROSEGUONO LE INDAGINI DELL'OPERAZIONE FANTABOSCO

Duro colpo alla criminalità: sequestrati 150.000 euro in droghe

La Squadra Mobile di Cuneo ha reperito una quantità ingente di cocaina destinata al mercato della Provincia



cocaina ciascuno. La successiva perquisizione domiciliare a carico del cinquantasettenne permetteva di sequestrare ulteriori due involucri trasparenti contenenti cocaina "in pietra" (e pertanto indicativa di un maggior indice di purezza) rispettivamente di circa 100 grammi e 1050 grammi per un peso complessivo di 1,150 kg occultati in uno scatolone riposto in un locale esterno rispetto all'abitazione, 20.000 euro tutti in banconote da 100 o 50 euro, ritenuti provento dell'attività di spaccio ed una bi-

lancia di precisione utilizzata per confezionare la sostanza psicotropa. In relazione al presente procedimento penale, si tiene a precisare che le indagini sono in corso di sviluppo, potendo emergere in futuro elementi di segno contrario rispetto a quelli sino ad ora raccolti, a favore quindi degli indagati, da presumersi innocenti sino a quando non sia pronunciata sentenza di condanna definitiva.

Tanto si comunica in relazione al fatto che l'ingente quantitativo di sostanza stupefacente sequestrato (circa 1,5 kg) da parte della Squadra Mobile della Questura di Cuneo ha un valore di mercato, se ceduta al dettaglio, di oltre 150.000,00 euro e che, grazie alle indagini dalla Polizia di Stato coordinate dalla locale Procura, si è evitato che lo stupefacente venisse destinato al "mercato" illecito della città di Cuneo e Provincia e di conseguenza al consumo di numerosi cittadini.

RC

INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ PER QUASI 4 MILIONI DI EURO

Entracque e Valdieri: quasi conclusa la ricostruzione delle infrastrutture a opera della Provincia

■ Ad un anno e mezzo dall'alluvione che il 2 e 3 ottobre 2020 spazzò via lunghi tratti di strade provinciali montane anche in valle Gesso, causando pesantissimi danni alle infrastrutture, la Provincia annuncia di aver quasi del tutto completato gli importanti lavori di ripristino della viabilità nei comuni di Entracque e Valdieri. Ora è tempo di bilanci e intanto si tirano le somme di un disastro che soltanto in queste due località è costato quasi 4 milioni di euro. Il presidente Federico Borgna: "Considerata la situazione in cui entrambe le strade provinciali si trovavano dopo il passaggio della tempesta Alex che ha strappato interi tratti di carreggiata e distrutto ponti e attraversamenti, il risultato di oggi è molto importante. La Provincia ha fatto un grandissimo sforzo per riparare i danni e restituire in fretta al territorio del-

le infrastrutture viarie che, in vista dell'estate, rappresentano un prezioso supporto anche per l'economia locale e lo sviluppo turistico delle nostre montagne".

Nel comune di Entracque si è lavorato per molti mesi lungo le strade provinciali 301 e 273 provvedendo allo sgombero delle frane, ai lavori di ricostruzione della strada con opere di difesa e di ricostruzione dei ponti e barriere stradali, oltreché alla pulizia delle cunette, allo spurgo di attraversamenti e tombini e al consolidamento dei fronti in frana. Gli interventi finanziati ammontano a 2.355.000 euro, Iva compresa. Nel comune di Valdieri i cantieri della Provincia hanno riguardato le provinciali 22, 239 e 336. Anche qui grandi lavori per lo sgombero delle frane, la ricostruzione del corpo stradale con opere di difesa, di ponti e



barriere stradali, oltre alla pulizia di tombini e attraversamenti intasati. Sono stati realizzati anche interventi di consolidamento del fronte in frana con berline in micropali trivellati e di ricostruzione del cor-

po stradale con opere di sostegno, per una spesa totale finanziata di 1.464.000 euro, Iva compresa.

Per oltre un anno hanno lavorato sul posto quattro imprese appaltatrici: So.Mo.Ter. di Bor-

go San Dalmazzo, Costruzioni Franco Pietro di Valdieri, Ge.La.Mo. di Villar San Costanzo e Terracon di di Poirino (To). Restano ancora da completare il consolidamento di un tratto in frana lungo la provinciale 301, così come dell'impalcato del ponte delle Rovine e lo smontaggio al termine del guado a monte. Da concludere anche il ripristino di due attraversamenti lungo la provinciale 239 delle Terme di Valdieri in collaborazione con Enel Distribuzione per la gestione del cavo Mt interferente in entrambi i siti e un tratto di scogliera lungo la provinciale 239 delle Terme di Valdieri in località Sant'Anna. Si dovrà, infine, provvedere al ripristino della pavimentazione stradale, asportata dall'alluvione e rimossa per esigenze di cantiere, sia lungo la sp 239 e sia lungo la sp 301.

Tutto esaurito nei due siti e nelle passeggiate proposte dai volontari della delegazione Fai di Cuneo

2000 visitatori per le meraviglie della Cuneo in stile Liberty

Le Giornate FAI di Primavera si sono concluse con un successo che va oltre le aspettative, avendo portato centinaia di persone alla scoperta delle tante meraviglie nascoste del nostro Paese.

"Sono state due giornate davvero intense, in cui abbiamo avuto il piacere di accogliere poco meno di 2000 visitatori, rispettando ancora le misure di sicurezza richieste dal momento, quindi con mascherina e il giusto distanziamento, ma tutti desiderosi di tornare a vivere l'emozione di scoprire luoghi insoliti della città, aperti per l'occasione dai volontari, raccontati dagli Apprendisti Ciceroni del Liceo Classico-Scientifico Pellico-Peano di Cuneo e dai narratori del Gruppo FAI Giovani Cuneo – dichiara il capo delegazione Roberto Audisio - Dopo il lungo periodo di sospensione degli eventi abbiamo voluto tornare con un percorso



che permettesse di passeggiare all'aperto, alla scoperta del Liberty e dell'Ecclettismo della città, premiati da un clima primaverile che ci ha accompagnati per tutto il weekend. Come sempre, in queste aper-

ture eccezionali, è stimolante vedere ai banchi persone che arrivano anche da molto lontano, attirati dalle bellezze proposte. Così abbiamo accompagnato visitatori da Bologna, Reggio Emilia, Alessandria, Milano, Genova, Sanremo, Torino e altre città della provincia, ma come sempre la soddisfazione maggiore è aver fatto vedere ai cuneesi scorci della propria città con un occhio nuovo, raccontandone la storia e facendo prendere consapevolezza del prezioso patrimonio d'arte e natura che ci circonda, come turisti in casa propria. È stato un onore accogliere anche la presidente FAI Piemonte e Valle d'Aosta, Maria Leonetti Cattaneo, giunta da Torino per condividere con noi il grande successo dell'iniziativa, anche lei stupita dalla bellezza dei siti aperti."

Il luogo più ambito è stato sicuramente l'ex Palazzo della Banca d'Italia, dove i visitato-

ri venivano trasportati negli anni '20 anche con la musica di un'arpa e di un pianoforte suonati nella grande ed elegante sala centrale, mentre, a causa di un problema sopravvenuto all'ultimo momento, si è purtroppo dovuto sospendere il momento dedicato alla danza. Anche Villa Pareo e il suo grande parco sono stati invasi da un flusso continuo di visitatori attirati dagli stucchi e dalle raffinate decorazioni degli interni.

Un lungo weekend che per il FAI rappresenta anche un'importante occasione di raccolta fondi e che ha consentito alla Delegazione di Cuneo di raccogliere oltre 6.000 euro di offerte e di sottoscrivere oltre 30 nuove tessere.

"Un grande successo per cui non possiamo non ringraziare gli oltre 20 infaticabili volontari, i 60 Apprendisti Ciceroni del Li-

ceo Pellico-Peano e le professoressa Chiara Mongiardino e Natalia Roncarolo, gli allievi del Conservatorio Statale "Ghedini" di Cuneo e la professoressa Fernanda Saravalli, le allieve de La Maison de la Danse e la direttrice Simona Rivotti, i proprietari dei luoghi che ne hanno permesso l'apertura: l'Accademia di Belle Arti di Cuneo e le Suore di San Giuseppe, il gruppo alpini del Memoriale Divisione Alpina Cuneense per l'assistenza, il Comune di Cuneo per il patrocinio, la Fondazione CRC per il sostegno, oltre a tutti i visitatori che hanno partecipato con curiosità ed entusiasmo a questa splendida festa popolare di piazza dedicata alla conoscenza del patrimonio culturale" – conclude Roberto Audisio.

La magia delle Giornate FAI di Primavera, ancora una volta, si è ripetuta negli straordinari luoghi aperti a Cuneo.

Diego Pistacchi

■ Sette anni di attesa. Ma questa volta il Giro d'Italia torna a fare tappa in Liguria alla grande. E alla faccia di chi prova a usare la corsa rosa per fare polemiche sterili e persino propaganda elettorale, la competizione ciclistica più amata avrà proprio il pregio di portare un messaggio di rinascita e di positività. Un messaggio che passerà poi il testimone al Piemonte con la seconda tappa che attraverserà le strade che hanno fatto la storia del ciclismo per arrivare al traguardo di Cuneo.

Un percorso suggestivo quello che affronteranno i ciclisti e che sarà veicolato in tutto il mondo. Il 19 maggio prossimo la carovana scenderà da Parma in Liguria attraverso la Val Fontanabuona e, superando il Passo del Bocco (primo di tre Gran Preni della Montagna di terza categoria), poi punterà a Genova con l'ascesa alla Colletta e la successiva discesa su Bargagli, prima dell'ultimo strappo al valico di Trensasco e l'arrivo in città dalla Valpolcevera e da Sestri, con il traguardo in via XX Settembre. Nell'ultimo tratto, la novità forte del passaggio in autostrada, sul nuovo Ponte San Giorgio, simbolo della tragedia del Morandi, ma anche della forza e della rinascita di Genova.

Un passaggio che ha visto il MoVimento 5 Stelle cavalcare la polemica sollevata da una parte dei familiari delle vittime del Ponte, quelle che fanno riferimento al Comitato di Egle Possetti. La risposta di Mauro Vegni, direttore del Giro, è stata rispettosa, ma incredula: «Il Giro d'Italia tiene sempre in considerazione le vicende italiane per tenere alti i riflettori, lo abbiamo fatto con il terremoto dell'Aquila, con Rigopiano, il Vajont e il Belice. Non voglio entrare in polemica con chi ha avuto dei lutti, porto loro rispetto: passiamo sul nuovo viadotto perché vogliamo tenere alto il ricordo della tragedia». Nessuno sconto invece lo hanno fatto le istituzioni genovesi a chi ha voluto buttare la questione in politica, insinuando addirittura che il passaggio sul

REGIONE LIGURIA
Direzione Centrale Organizzazione
Stazione Unica Appaltante Regionale
Avviso di esito gara

La Stazione Unica Appaltante Regionale ha aggiudicato una gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento Affidamento della fornitura di due trattori agricoli con relativo braccio operativo decapugliatore, per un valore complessivo di aggiudicazione dell'appalto pari ad Euro 273.005,28 con aggiudicazione secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa. La relativa documentazione è a disposizione sul sito internet della Regione Liguria (www.regione.liguria.it/gare) concorsi e avvisi/gare/esiti) o presso il Settore Stazione Unica Appaltante Regionale - Via Fieschi 15 - Genova (tel.: 010/5484766 e-mail: gare.contratti@regione.liguria.it). Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 15/03/2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana V° Serie Speciale Contratti Pubblici n. 36 del 25/03/2022.

Il Responsabile del Procedimento di Affidamento
Dott. Angelo Badano

REGIONE LIGURIA
Direzione Centrale Organizzazione
Settore Stazione Unica Appaltante Regionale
Avviso di aggiudicazione gara per estratto

Si rende noto che con Decreto del Dirigente della Stazione Unica Appaltante Regionale n. 932 del 18/02/2022 è stato aggiudicato l'Appalto Specifico nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione su piattaforma informatica Consip Spa, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, per la Fornitura di Prodotti Farmaceutici occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Liguria, della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano per un periodo di mesi dodici (con opzione di rinnovo per ulteriori dodici mesi). Lotti n. 454. Numero gara 8168291. Importo presunto di gara biennale (comprensivo dell'anno di eventuale rinnovo) € 305.637.963,88 (IVA esclusa) comprensivo dell'eventuale quinto d'obbligo. Sono risultati aggiudicati n. 292 lotti a n. 93 Ditte per un importo totale biennale di € 147.892.360,89. L'esito di gara è stato inviato alla GUUE in data 10/03/2022, è in corso di pubblicazione sulla GURI ed è liberamente consultabile sul sito www.acquistiliguria.it. Per ulteriori informazioni tel. 010/5488561.

Il Dirigente della Stazione Unica Appaltante Regionale
Dott. Giorgio Sacco

UN FUTURO PIÙ ROSA PER IL TERRITORIO

Le due tappe che porteranno la Liguria in Giro per il mondo

Da Parma a Genova e da Sanremo a Cuneo, oltre le polemiche per il passaggio sul ponte San Giorgio



SFIDA VINTA La Coppa per il vincitore del Giro nelle mani degli amministratori liguri

ponte fosse stato organizzato come «vernissage pre elettorale» per il sindaco Marco Bucci. Il governatore Toti è duro: «Se qualcuno cerca visibilità per il passaggio del Giro d'Italia sul nuovo ponte di Genova facendo polemica politica, credo francamente sia sulla strada sbagliata. Lo trovo grottesco. Capisco i familiari delle vittime. Molto meno le forze politi-

che che hanno lastricato di promesse la loro via verso la discesa».

Lo spazio per commemorare le vittime ci sarà anche all'arrivo a De Ferrari, così come la tappa renderà omaggio a Wouter Weylandt, il 26enne belga che morì proprio lungo la discesa del Bocco nel 2011. «Il passaggio sul ponte di Genova non è una mancanza di rispet-

to, è un omaggio al ponte nuovo, poi ci sono stati e ci saranno tanti altri tipi di omaggi alle vittime, che organizzeremo con le famiglie. Sono due cose diverse, che vanno tenute separate», taglia corto Bucci. Mentre l'importanza del Giro per la Liguria, per la rinascita specie dopo i due anni di chiusure e di difficoltà, viene sottolineata da Gianni Berrino e Simona Fer-

ro, assessori regionali ai Grandi Eventi e Turismo e allo Sport.

La Liguria di ponente sarà invece protagonista il secondo giorno, il 20 maggio, quando gli atleti si sposteranno a Sanremo, da dove partiranno alla volta di Cuneo dopo aver affrontato il Gran Premio della Montagna sul Colle di Nava. Una tappa ricca di storia per il ciclismo, e che passerà per Mondovì attraversando Gressio prima di arrivare a Cuneo.

Sette anni di attesa per la Liguria, ma un'attesa assolutamente ben ripagata per confermare quello che Toti definisce «un amore sbocciato fin dalla prima edizione», tra questa regione e la corsa rosa. La Liguria è infatti tra le dieci regioni d'Italia ad aver finora ospitato oltre 100 arrivi di tappa (sono 104 per la precisione), a partire proprio dal primo Giro, edizione 1909, quando Giovanni Rossignoli vinse la Firenze-Genova. E parlare di amore sbocciato non è un caso se si pensa che il Giro arriverà pochi giorni dopo la chiusura di Euroflora. Passaggio di testimone ideale per un territorio che è protagonista tutto l'anno.

FU PRIMO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Il waterfront nel nome di Gianni Dagnino

■ Un pezzetto di waterfront per ricordare chi ha contribuito a fare crescere Genova anche grazie a infrastrutture che hanno cambiato la storia di Genova. È stata infatti approvata ieri all'unanimità dal consiglio comunale la proposta del capogruppo di Forza Italia Mario Mascia, condivisa dal consigliere decano Guido Grillo, dal consigliere azzurro Stefano Costa e dagli altri capigruppo della maggioranza a sostegno del sindaco Marco Bucci, di intitolare un'area del nuovo Waterfront di Levante a Giovanni Battista «Gianni» Dagnino, per l'impegno e la dedizione profusi a favore della città di Genova e della Regione Liguria nel corso della sua carriera politica.

«Dagnino, classe 1926, mancato il 3 febbraio 1995, è stato un politico di razza ed ha rivestito ruoli di prestigio in ambito sia locale che nazionale - ricorda Mascia -. A Genova fu prima segretario provinciale della Democrazia Cristiana, poi assessore effettivo all'agricoltura, quindi assessore supplente ai lavori pubblici; il 9 maggio 1963 fu eletto alla Camera dei Deputati con 30.000 voti e nel 1968 fu rieletto con 40.000 voti; in più, fu il primo presidente della Regione Liguria, in carica dal settembre 1970 all'aprile 1975, e dal 13 mar-

zo 1981 rivestì la carica di Presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Durante il suo mandato parlamentare, Dagnino contribuì alla realizzazione di opere fondamentali per la nostra città di Genova, quali l'approvazione della legge per la costruzione del nuovo porto di Voltri; la concessione da parte dello Stato di un finanziamento straordinario di dieci miliardi per il nuovo superbacino di carenaggio; la realizzazione della galleria Ferriere-Bargagli; l'accelerazione del programma autostradale in Liguria». Ecco perché si è deciso di dedicare a un politico «così lungimirante un'area che guarda al futuro di Genova».

IN COLLABORAZIONE CON 15 COMUNI

La Riviera di ponente rilancia la Tourist Card

■ Si chiama 'Tourist Card' e dal 1 aprile garantirà ai turisti che soggiogneranno nella riviera del ponente ligure agevolazioni, gratuità, sconti in musei e per assistere ad eventi, escursioni, visite guidate, ristorazione e tanto altro. L'iniziativa è firmata dal Tavolo del Turismo, formato dai 15 comuni della provincia di Savona e dalla Camera di Commercio ed è stata confermata anche per quest'anno.

«Il turista potrà richiedere la 'Tourist Card' al suo arrivo in una delle tante strutture ricettive pronte ad accoglierlo per poi usufruire gratuitamente del trasporto sui mezzi pubblici locali per muoversi in piena libertà alla scoperta dei luoghi più suggestivi

della *Ligurian Riviera - Le Perle del Savonese*», spiega una nota. A disposizione anche l'App Ligurian Riviera per conoscere in tempo reale eventi e iniziative per vivere una vacanza super ad Alassio, Varazze, Savona, Spotorno, Noli, Finale Ligure, Pietra Ligure, Laigueglia, Loano, Tovo San Giacomo e Albenga, i comuni che aderiscono all'iniziativa. E sono pronte molte iniziative anche in vista della feste pasquali con *Ligurian Riviera - Le Perle del Savonese* che accoglierà gli ospiti nel nome del claim di base «Torna a stupirti». Ma sarà anche declinato con altre versioni, come 'Torna ad emozionarti', 'Torna a divertirti', 'Torna a rilassarti', 'cambia aria'.

AMMINISTRATIVE

Toti incontra Giardini, candidato per Chiavari

Un incontro, una stretta di mano e una sintonia per conquistare Chiavari. Si sono incontrati ieri, a margine del consiglio regionale, il presidente della Regione Giovanni Toti e il candidato sindaco di Chiavari per il centrodestra, Giovanni Giardini. Alla presenza dei coordinatori territoriali dei partiti del centrodestra Sandro Garibaldi (Lega), Stefano Balleari (Fratelli d'Italia) e in collegamento telefonico Carlo Bagnasco (Fi), Andrea Costa (Ncl) e Umberto Calcagno (Udc) e i consiglieri regionali eletti nel Tigullio: Claudio Muzio, Domenico Cianci e Giovanni Boitano, si è concluso quello che è per Giardini il giro di presentazione e di colloqui con i partiti che sosterranno la sua candidatura. Per l'architetto Giardini è fondamentale che vi sia insieme alla sua lista civica un apporto sostanziale dei partiti visto che è un suo punto fondamentale quello di riportare centrale la funzione della politica in un rapporto diretto con i cittadini. Toti ha apprezzato la visione, la disponibilità e la volontà di Giardini e nei prossimi giorni tutto il centrodestra si augura un suo definitivo nulla osta che darà il via ufficiale ad una campagna elettorale che - assicura - dal centrodestra - «riserverà molte sorprese».

RADDOPPIO FERROVIARIO

La Lega chiede confronto con territorio

«In riferimento allo spostamento a monte della tratta ferroviaria Finale Ligure-Andora è necessario avviare quanto prima un tavolo di confronto con le associazioni agricole e i sindaci. In particolare, con quelli dei Comuni di Albenga e Borghetto Santo Spirito perché risultano i più penalizzati dal nuovo tracciato». Il capogruppo regionale della Lega, Stefano Mai, interviene nel dibattito sull'intervento atteso da decenni dal ponente, ma che improvvisamente rischia di vedere un'accelerata senza adeguato confronto. «Ricordo che sono un centinaio le aziende coinvolte parzialmente e una decina quelle coinvolte totalmente e che i sindaci e le associazioni di categoria hanno lamentato l'assenza di confronto con il commissario straordinario nell'ultimo anno - prosegue Mai -. L'unico sindaco che, finora, ha incontrato il commissario straordinario Vincenzo Macello è stato quello di Albenga. I sindaci del territorio hanno espresso forte preoccupazione, oltre che per l'occupazione di molti terreni agricoli e la perdita delle attività, anche per l'assenza di informazioni circa l'entità degli indennizzi ai proprietari dei terreni, l'eventuale individuazione di nuove aree coltivabili, le soluzioni da adottare in caso di intercettazioni di falde acquifere».

Lezione sul tema demaniale

Scajola, «professore» di Bolkestein

Questa mattina l'assessore regionale al Demanio Marittimo Marco Scajola è stato invitato dal Professore Marco Di Giulio della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Genova in qualità Coordinatore del Tavolo Interregionale Marittimo. Un incontro con gli studenti del corso "Beni comuni, sostenibilità e politiche pubbliche" per esporre la complessa questione delle concessioni. «È stato un piacere iniziare la giornata incontrando

giovani preparati e motivati - ha commentato l'assessore Marco Scajola - che hanno seguito con attenzione ed interesse. Gli studenti attraverso le loro domande hanno dimostrato motivazione e preparazione, la loro formazione è importante per costruire una classe dirigente preparata e competente. Confrontarmi con i ragazzi è stata, anche per me, un'occasione di crescita. Ringrazio il professor Di Giulio per l'invito, il dialogo con i giovani è sempre positivo e di grande stimolo».

CRITICITÀ: MANCANO POSTI LETTO E INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

«Non solo Rsa: ai nonni serve un percorso su misura»

Paolo Tanganelli, Garante degli Anziani nominato da Bucci, indica la strada per migliorare l'assistenza alla terza età

Monica Bottino

■ Benessere degli anziani nelle Rsa, analisi dei bisogni sanitari, che crescono quando non esiste più l'autosufficienza. Questi i temi affrontati dal neurologo Paolo Tanganelli, appena nominato dal sindaco di Genova Marco Bucci Garante degli Anziani. «In questi due mesi ho fatto vari incontri da cui sono emerse alcune riflessioni che mi hanno convinto della necessità di alcune iniziative - racconta Tanganelli - In particolare ho deciso di tenere una rubrica periodica sulle problematiche che riguardano la qualità di vita degli anziani, soprattutto i più fragili. Lottica è quella di concorrere a garantire non solo la salute, ma il benessere dell'anziano che invecchia. Si tratta in fin dei conti di un quesito fondamentale che riguarda tutti noi, giovani e meno giovani, e può essere così riassunto: nella nostra vecchiaia quale assistenza vorremmo avere e in quali luoghi di assistenza?».

Nella città più anziana d'Italia, uno dei Paesi con il più alto tasso di anziani del mondo, la domanda bisogna farsela subito, per avere la risposta più tem-



Genova ha istituito la figura del garante per gli anziani affinché indichi soluzioni ai problemi

pestiva possibile. Eppure, a ben vedere, dai dati che il neo Garante degli Anziani ha a disposizione, le cose non vanno bene. Cominciamo dalle Rsa, residenze sanitarie assistite. «Un tema complesso - spiega Tanganelli - reso ancora più urgente dal Covid 19. La pandemia, infatti, ha portato alla luce e enfatizzato alcuni aspetti critici che erano già presenti, ma che non erano mai stati affrontati adeguatamente». «Le residenze per anziani rap-

presentano un ampio contenitore di realtà diverse, che rispondono a tipologie di anziani diversi e assumono definizioni diverse: Rsa, residenze protette, case di riposo, case protette. Comunque questo termine include ospiti di diverse gravità. Le Rsa ricoverano anziani pluripatologici, spesso con deficit cognitivi - in Italia circa il 50,7% ospiti hanno una diagnosi di demenza, gravemente non autosufficienti, con un'età media

molto avanzata: il 74% ha almeno 80 anni e il 52% almeno 85 anni. Persone che proprio per la complessità della loro condizione non potrebbero essere adeguatamente assistite a domicilio». Il primo problema delle Rsa è che non hanno posti letto sufficienti. «In Italia sono meno della metà della media europea - spiega il garante - in Germania su 100mila abitanti sono il 5,4%, in Francia il 5%, e in Italia l'1,9%. Poi c'è la Liguria dove sono atti-



PAOLO TANGANELLI

vi circa 12mila posti letto pari a una percentuale di circa lo 0,8%».

Quale il futuro necessario dunque? Secondo il garante «è necessaria una governance della domanda che orienti l'anziano, dopo una corretta valutazione sociosanitaria, verso la soluzione che meglio risponde ai suoi bisogni. Lottica è quella di una filiera di risposte graduate secondo l'evolversi del bisogno di assistenza che l'invecchiamento può determinare. Se il sistema dei servizi per anziani si sviluppa in questa direzione, allora la Rsa diventa una delle possibilità di cura dentro una rete di servizi più ampia e sarà dedicata prevalentemente alle situazioni più gravi. La tipologia di anziani che le Rsa continueranno ad assistere sarà quella di anziani gravemente compromessi, pluripatologici e con disturbi cognitivi complessi, per i quali le cure sanitarie saranno indispensabili. La sfida che dovranno affrontare sarà quella di non trasformarsi in hospice con degenze dilatate, ma di tutelare il benessere dell'anziano, che non può prescindere della necessità di mantenere una vita di relazio-

ne, per quanto possa essere limitata dalle patologie acquisite».

Non solo. «La situazione di isolamento dalla rete dei servizi che le Rsa hanno vissuto e che è emersa in maniera fortissima durante la pandemia va superata. Infatti le Rsa sono strutture della rete sociosanitaria previste dai Lea e inserite a pieno titolo nel Servizio Sanitario Regionale e quindi parte integrante dei servizi del territorio».

Ciò è vero per alcune realtà, fortemente radicate nel territorio, ma non per altre. Invece «per il futuro occorre che tutte le Rsa siano in rete con tutti i servizi territoriali: medici di famiglia, assistenza domiciliare, altre strutture residenziali leggere, ospedali, ambulatori specialistici, servizi sociali, associazioni di volontariato ecc., diventando a loro volta un centro servizi per la comunità circostante».

Tanganelli, che ben conosce la realtà del territorio genovese, per essere stato anni primario di Neurologia della Asl3, non dimentica un altro tassello fondamentale, da cui non si può prescindere. «Il ruolo delle famiglie è stato penalizzato durante la pandemia, quando non era possibile per i figli visitare i genitori nelle Rsa per evitare i contagi - ricorda - Ma anche in precedenza le famiglie erano spesso poco coinvolte nel percorso di cura. In realtà, le famiglie sono interlocutori fondamentali nella relazione con l'anziano. Il prodigarsi da parte di molte residenze di trovare modalità creative per garantire le visite dei parenti deve continuare anche quando passerà questa pandemia, inventando nuovi modi di coinvolgimento delle famiglie per il benessere dell'anziano».

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

C'è una confettura agrimontana per ogni voglia di natura.

1 GUSTO
AL GIORNO



LE EXTRA
la nuova ricetta



LA VALORIZZAZIONE
di una cultivar



LA RICETTA
classica



MONODOSE
Per i migliori
hotel



Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da cinquant'anni agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) agrimontana